

L'INCONTRO

Marco Di Caterino

Caivano. Un segnale di speranza, un messaggio che emoziona. Arriva dal Parco Verde, rione di Caivano finito troppo spesso tra le pagine della cronaca per episodi di violenza e morte con protagonisti purtroppo anche bambini. Ed è proprio un bambino di appena 5 anni l'ambasciatore della buona novella, grazie al volontariato che sta aggregando le forze sane. «Sei venuto di notte e hai portato via papà: avevi la giacca nera come quella che porti adesso. Sei stato bravo» pronuncia Paolo (nome di fantasia) durante l'incontro tra i piccoli ospiti del campo estivo della parrocchia di don Maurizio Patriciello con il capitano Antonio Maria Cavallo, giovane comandante dei carabinieri di Caivano. Paolo lo ha riconosciuto. Qualche giorno prima aveva arrestato il papà e dopo aver attirato l'attenzione dell'ufficiale, gli ha sussurrato queste parole tra lo stupore generale.

IL RACCONTO

«È stato davvero un momento speciale e sorprendente. All'inizio ho provato un attimo di imbarazzo, poi sciolto nella dolcezza e nella spontaneità dell'abbraccio del piccolo» ha detto l'ufficiale. Cavallo ha temuto che Paolo potesse reagire in maniera negativa ma il piccolo invece lo abbraccia, gli chiede se può restargli accanto e dopo aver ricevuto il «sì» dal capitano, se ne starà buono per gran parte dell'incontro in parrocchia.

«Sono felice come non mai» ha confessato con tono vigoroso don Patriciello, da un quarto di secolo parroco della parrocchia di San Paolo Apostolo che nemmeno le minacce di morte della camorra hanno allontanato dal suo dolente greggio, sebbene viva sotto scorta. «Sabato scorso abbiamo ospitato la fanfara dei carabinieri per festeggiare pro-

IL MILITARE: «ALL'INIZIO HO PROVATO UN PO' DI IMBARAZZO, SCIOLTO NELLA DOLCEZZA E NELLA SPONTANEITÀ DELL'ABBRACCIO»



Il bambino al carabiniere «Sei venuto a casa di notte per arrestare papà: bravo»

►Caivano, l'incontro con l'ufficiale avvenuto nella chiesa di don Patriciello

►Il piccolo si è avvicinato e ha tirato la giacca al capitano: «Io ti conosco...»

Il giallo

Livorno, bimba colpita da un proiettile alla nuca

Stava giocando a Livorno con un gruppetto di amici, quando una bambina di undici anni quando ad un tratto ha avvertito un fortissimo dolore alla nuca, come una bucatina, da cui ha cominciato a uscire del sangue, ed è scoppiata a piangere. Qualcuno, erano circa le 20.30 di sabato scorso, forse da un terrazzo o da una delle finestre che affacciano sul parchino le aveva appena sparato: è caccia all'autore. La bimba medicata ora è a casa

prio nel Parco Verde il primo anniversario della compagnia dei carabinieri di Caivano. Ed è stato bellissimo. Ma quello che è accaduto ieri supera ogni aspettativa: una cosa incredibile. Un miracolo? Dio è dappertutto. Non so se è stato un miracolo, di certo posso affermare che questi bambini, spesso dimenticati, sfruttati, utilizzati per scopi criminali, sono esseri meravigliosi in grado di dare risposte come quella di Paolo, che segnano la nascita della speranza, della legalità a dispetto di chi spesso li educa all'odio e alla violenza». Per don Maurizio «il capitano Cavallo è una persona buona, gentile, disponibile, molto umile, che crede al di là del suo ruolo istituzionale.



Afragola, mani della camorra sulla masseria confiscata: devastata per la quinta volta

IL CASO

Sono entrati in cinque, hanno sfondato le porte di ingresso, sono entrati negli uffici e nello shop e hanno preso di tutto, distruggendo quello che invece non era merce appetibile. La masseria Antonio Esposito Ferraioli di Afragola è stato ancora una volta assaltata. L'ennesimo raid è stato ripreso dalle telecamere di sorveglianza, che a quanto pare non hanno fatto da deterrente per i cinque che hanno preso di mira il bene confiscato alla camorra più grande dell'area metropolitana di Napoli. Il quinto episodio che sta mettendo a dura prova le cooperative del terzo settore che gestiscono il bene confiscato al clan Magliulo di Afragola e hanno subito fin dall'inizio intimidazioni.

«Inutile negare che queste azioni ci fiaccano, sia dal punto di vista economico che morale. Ancora una volta ricordiamo a tutti che qui la camorra ha perso. Questi attacchi non fermeranno le nostre attività, la nostra azione contro camorra e malaffare» ha detto Giovanni Russo, responsabile della struttura.

L'ORTO DISTRUTTO

Il primo a correre verso l'orto sociale è Salvatore, 9 anni, figlio di professionisti del Vomero, che qualche settimana fa, aveva piantato pomodori, seguito la crescita delle piantine passo passo era impazzito di gioia quando erano spuntati i primi piccoli accenni del frutto. Si è fatto accompagnare dai genitori dai suoi pomodori e la delusione si è dipinta sul volto. Tutte le piante sono state di-

strutte. Calpestate, sradicate, spezzate. Uno choc per Salvatore, che ha pianto in silenzio, accovacciato su quello che restava dell'orto. «Davanti a quella scena di disperazione, la mia rabbia si è fatta dolore, solo in parte stemperato dai tanti che si sono precipitati nella Masseria in segno di solidarietà, pronti a rimboccarsi le maniche per riparare, riseminare e ricominciare ancora una volta» ha confessato Russo. Quello dell'altra notte è il quinto furto in questo immenso polmone di verde circondato da cemento: 308 orti urbani assegnati ad altrettante famiglie, un frutteto di oltre 8 mila alberi tra ciliegi, peri, meli, le dolcissime albicocche Pellecchielle, e perfino quarantina di alveari. Un'oasi felice su cui incombe una sorta di maledizione, con

furti davvero strani, come quello degli attrezzi agricoli di due mesi fa, che il giorno dopo sarebbero serviti per la semina degli ortaggi.

I PRECEDENTI

O come quello dell'impalcatura del cantiere nel 2018, con fondi già stanziati per la realizzazione di una struttura polivalente di accoglienza per donne e bambine maltrattate, un chiosco e un'area gioco. Cantiere che procede lento come una tartaruga, tanto da far ritirare a Costa Crociera Foundation «con rammarico» il suo sostanzioso finanziamento destinato a un'altra iniziativa. Senza contare la spada di Damocle che incombe sul futuro, la possibile realizzazione di uno svincolo autostradale sugli orti urbani, contrastata iniziativa presa dall'attuale ammi-

nistrazione. «Teniamo duro. Il prossimo anno, ospiteremo almeno dieci scuole al mese, e stiamo facendo sforzi immani per aprire un centro di pet therapy con gli asinelli destinati ai bambini disabili. A dispetto dei furti, delle autostrade e di questa regia nera che trama nell'ombra per sfiancarci per farci andare via. Non accadrà mai» ha promesso Giovanni Russo.

m.d.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTINUI EPISODI: FURTI, SABOTAGGI E MALFUNZIONAMENTI «UNA REGIA NERA CHE TRAMA NELL'OMBRA MA ANDIAMO AVANTI»

È già un mito tra i bambini del rione e il gesto di Paolo è la prova che si può voltare pagina. Quello di Paolo è un bel segno di speranza offerto da un bimbo di una famiglia perbene, in cui il papà ha commesso degli errori ma che potrà avere sicuramente un futuro diverso».

CEMENTO E CAMORRA

Lo lancio improvviso e inaspettato ma carico di affetto sincero ha colpito anche Cavallo che difficilmente lo dimenticherà. Come quello di un altro bambino che lo scorso Carnevale aveva scelto di travestirsi come un carabiniere. Cellule staminali di legalità nel Parco Verde, un posto più che difficile. Qui la camorra poggia tutti i suoi affari sul narcotraffico, coi clan che propongono con forza un modello sociale tanto semplice quanto tragicamente efficace. Ma non c'è solo lo spaccio e la camorra. Il Parco Verde ha fatto da sfondo a tragedie come quella della piccola Fortuna, uccisa dopo essersi ribellata all'ennesima violenza sessuale; e ancora, nel marzo 2022, per l'ordigno fatto esplodere all'esterno della chiesa dello scomodo don Patriciello, finito sotto scorta. Da un lato le forze dell'ordine e dall'altro ci sono i delinquenti. Che per chi vive qui non hanno mai colpe se non quella di essere residenti in questo inferno di cemento e camorra. «Il clima è cambiato, ma ancora non basta. Il futuro si costruisce anche con i servizi sociali e la concreta attenzione politica quotidiana» ha insistito don Maurizio. «Il parco Verde mi ha adottato e i sorrisi della gente ripagano del lavoro svolto» ha sottolineato il capitano Cavallo. Eppure, il gesto di questo piccolo ometto, che ha già fatto il giro nel quartiere, è una sorta di sonoro ceffone alla criminalità. Uno di quelli, ci si augura, possa scuotere le coscienze al punto da dare il via a una nuova alba sociale fatta non più di speranze, ma di reali certezze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PARROCO-CORAGGIO «IL GESTO DI PAOLO È LA PROVA CHE LE NUOVE GENERAZIONI POSSONO FINALMENTE VOLTARE PAGINA»

A.S.P. e F. AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA

Bando di gara - CIG 983364438E

A.S.P.eF. Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia di Mantova ha indetto appalto per l'affidamento del servizio educativo assistenziale e di pulizia presso il Centro di Aggregazione Giovanile di Lunetta (MN) e del servizio di Assistenza Domiciliare educativa a favore di minori nel territorio del Comune di Mantova per il periodo di mesi 48, oltre alla opzione di proroga semestrale, mediante procedura aperta. Criterio offerta economicamente più vantaggiosa. Importo complessivo stimato dell'appalto € 922.451,33 + IVA, di cui € 102.494,59 per opzione di proroga semestrale. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno 16.08.2023 alla Direzione Generale di ASPEF con sede in Mantova - Piazzale Michelangelo, 1. Il Bando integrale è stato inviato alla G.U.C.E. in data 23 Giugno 2023. Tutti i documenti relativi alla procedura sono disponibili sul sito web www.aspefmantova.it. Il Legale Rappresentante: Avv. Filippo Genovesi

A.S.P. e F. AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA

Bando di gara - CIG 98782500C4

A.S.P.eF. ha indetto una procedura aperta per l'affidamento del servizio di fornitura di pasti pronti e veicolati occorrenti agli utenti del servizio di assistenza domiciliare dell'azienda ASPEF per mesi 36 con possibilità di rinnovo per ulteriori 24 mesi. Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa. Importo complessivo stimato € 499.950,00 + IVA, di cui € 272.700,00 per il periodo di mesi 36, € 181.800,00 per l'eventuale rinnovo di mesi 24 ed € 45.450,00 per opzione di proroga semestrale ex art.108 comma 11 del D.lgs.50/2016. Termine ricezione offerte: 16.08.2023 ore 12:00 alla Direzione Generale di ASPEF con sede in Mantova - Piazzale Michelangelo, 1. Il Bando integrale è stato inviato alla G.U.C.E. in data 23 Giugno 2023. Documenti disponibili su www.aspefmantova.it. Il Legale Rappresentante: Avv. Filippo Genovesi

A.S.P. e F.

Bando di gara - CIG 9887015EDF

A.S.P.eF. Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia di Mantova ha indetto appalto per l'affidamento dei servizi socio - sanitari, assistenziali e di pulizia presso la RSA Isabella d'Este - Piazzale Michelangelo n. 1 (MN) e la Rsa Luigi Bianchi - Viale Fiume 49/51 (MN) dei servizi di assistenza domiciliare (SAD) e domiciliare integrata (ADI) del territorio del Distretto di Mantova e dei servizi socio-sanitari, assistenziali e di pulizia presso la Comunità Socio Sanitaria di Viale Garibaldi 4 (MN) per il periodo di mesi 24, compresa l'opzione di proroga semestrale, mediante procedura aperta. Criterio offerta economicamente più vantaggiosa. Importo complessivo € 7.628.812,04 + IVA di cui 1.907.203,01 per opzione di proroga semestrale. Termine ricezione offerte: ore 12:00 del 16.08.2023 alla Direzione Generale di ASPEF con sede in Mantova - Piazzale Michelangelo, 1. Invio alla G.U.C.E. il 23.06.2023. Documenti disponibili su www.aspefmantova.it. Il Legale Rappresentante: avv. Filippo Genovesi